

Il Consiglio direttivo della Società Geografica Italiana si è riunito presso la sede sociale giovedì 21 aprile 2016, convocato alle ore 10:30, per deliberare sul seguente

o.d.g.

- 1) Approvazione verbali delle sedute del 21 dicembre 2015, 26 febbraio 2016 e 31 marzo 2106
- 2) Comunicazioni del Presidente
- 3) Nomina commissione per valutazione documento dott. Fortunato
- 4) Relazione sull'attività svolta nel 2015
- 5) Bilancio consuntivo 2015 e relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
- 6) Rapporti con altri enti
- 7) Ammissione soci
- 8) Varie ed eventuali

Sono presenti il presidente Filippo Bencardino, il vicepresidente Claudio Cerreti, i consiglieri Margherita Azzari, Antonio Ciaschi, Fiorella Dallari, Elena dell'Agnese, Anna Trono, Lida Viganoni e il presidente emerito Franco Salvatori. Hanno giustificato l'assenza i consiglieri Famoso e Spotorno.

Assume la presidenza della riunione il presidente Bencardino. Funge da segretario verbalizzante il vicepresidente Cerreti.

Alle 10:47 il presidente dà inizio alla riunione, con l'esame del primo punto all'o.d.g.

1) Il Presidente pone in approvazione il verbale della seduta del 31 marzo scorso, che è approvato all'unanimità. Chiarisce poi che per errore materiale è stata indicata, all'o.d.g., l'approvazione del verbale della seduta del 26 febbraio, che fu invece una riunione informale, i cui contenuti essenziali sono stati assunti nel corso della seduta del 31 marzo. Quanto al verbale della seduta del 21 dicembre, infine, non risulta che esso sia stato mai redatto dall'allora Segretario generale – il Presidente pertanto dà incarico al vicepresidente Cerreti di verificare l'esistenza di una registrazione dalla quale sia possibile desumere un verbale della riunione, rinviandone l'approvazione alla prossima seduta.

2) Il Presidente comunica poi che un gruppo di soci (circa 40) ha presentato una lista ai fini delle elezioni suppletive da tenersi il 9 giugno, lista che include nomi di colleghi ben noti e apprezzati. Si sofferma in particolare sulle candidature proposte per il reintegro del Collegio dei revisori dei conti, segnalando che è stata ottenuta la preziosa disponibilità, a tal fine, dell'avv. Giovanni Romano, personalità molto nota e competente, che certamente potrà offrire alla Società un contributo importante; il Presidente se ne dichiara oltre modo lieto e grato. Il Presidente informa poi che come revisore supplente si è resa disponibile la collega Carmen Bizzarri, di formazione economico-finanziaria, che pure ringrazia anche nel ricordo del compianto prof. Zaccaria.

Il presidente ricorda poi i motivi per i quali il Consiglio, nella precedente seduta, ha ritenuto di revocare la fiducia al Segretario generale allora in carica e sintetizza i contenuti della relazione che in quella occasione il Segretario aveva presentato. Si sofferma in particolare sulla ipotesi di «dividendi occulti» che la Società avrebbe versato ad alcuni soci - insistendo sulla circostanza che in realtà si tratta di legittimi rimborsi o compensi versati a fronte dello

svolgimento di attività di ricerca. Il Presidente ritiene che la Società dovrebbe considerare la possibilità di adire le vie legali nonché di portare gli organi di governo a conoscenza dell'accaduto.

3) Per quanto attiene alla valutazione della relazione approntata dal dott. Fortunato, il Presidente propone l'istituzione di una commissione, e che ne facciano parte i consiglieri Pollice, Viganoni e Ciaschi; su proposta di Viganoni, il consigliere Pollice assumerà le funzioni di coordinamento della commissione. Il Consiglio approva. Il Presidente sottolinea che il documento va certamente considerato con attenzione, benché ritenga, sulla scorta della sua lettura e delle prime impressioni raccolte presso altri consiglieri, che il testo sia affetto da una sostanziale inconsistenza.

Viganoni chiede la parola, per rilevare quanto sia da ritenere poco opportuna l'azione dell'ex Segretario, ma soprattutto per stigmatizzare la circostanza che tutta la vicenda abbia preso le mosse da colleghi estranei al Consiglio attuale, ed esprime al Presidente tutto il disappunto del Consiglio al riguardo. Presidente e Consiglio concordano; il Presidente ritiene che fin dal suo principio tutta la vicenda sia stata guidata da un disegno di eversione delle funzioni, della tradizione e dei modi operativi della SGI. A questo aggiunge considerazioni sul ruolo storico e culturale della Società e il dovere morale di opporre una fiduciosa resistenza alla prospettiva che la Società sia snaturata e trasformata nell'ennesimo «carrozzone» di impronta politica.

Azzari interviene chiedendo se non siano da individuare anche ulteriori responsabilità; Trono e Salvatori intervengono in questo stesso senso; segue una breve discussione senza addivenire a ulteriori deliberazioni, quindi si passa al successivo punto all'o.d.g.

4) Il Presidente presenta in sintesi i contenuti della relazione sull'attività svolta dalla Società nel corso del 2015, relazione già distribuita da tempo e nota ai consiglieri, sottolineando in particolare la ricchezza e la varietà delle iniziative assunte e portate a compimento, malgrado le oggettive difficoltà di varia natura che hanno afflitto la vita della Società nell'anno trascorso. Interviene quindi il presidente emerito Salvatori, per sottolineare come la relazione rispecchi con assoluta fedeltà le attività svolte, dando atto alla Presidenza Conti di una attività intensa e interessante. Posta ai voti, la relazione è approvata all'unanimità.

5) Passando all'esame del bilancio e della relazione del Collegio dei Revisori, innanzi tutto il Presidente comunica che il Collegio si è riunito appena due giorni addietro, alla presenza di due revisori, essendo stato il terzo firmatario coinvolto per via telematica. Inoltre, la relazione è stata comunicata al Presidente ieri, 20 aprile, alle 12:35 – rendendo impossibile sia una interlocuzione adeguata con il Collegio, sia l'approntamento di eventuali controdeduzioni in tempo utile. Segnala poi che, nella seconda parte della relazione, il Collegio ha ripreso buona parte delle osservazioni contenute nella relazione Fortunato. Il Presidente considera singolare e poco comprensibile questa scelta, non essendo le questioni sollevate nella relazione dell'ex Segretario attinenti al bilancio e quindi di competenza del Collegio dei Revisori. Aggiunge poi che consta, da dichiarazioni conformi dell'ex Segretario e della Presidente del Collegio dei Revisori, che il documento Fortunato – prima di essere reso noto al Presidente e al Consiglio – era stato

invece concordato con la Presidente del Collegio dei Revisori – il che appare a sua volta oltre modo inusuale e irrituale.

Passando alla sostanza delle argomentazioni contenute nella relazione del Collegio dei Revisori, il Presidente (facendo proprie anche le controdeduzioni già rese note dal Presidente emerito) ne sottolinea alcuni aspetti quanto meno singolari: innanzi tutto, l'affermazione che la relazione dell'ex segretario fosse per tempo nota al Consiglio, mentre lo è stata solo in maniera informale, tardiva e parziale; l'assunzione acritica di alcune delle ipotesi interpretative contenute nel documento, benché addirittura nel documento stesso sia scritto che tali ipotesi richiedono di essere verificate; singolari riferimenti alla necessità di prevedere i tempi di esigibilità dei crediti vantati dalla SGI, pretesa evidentemente impossibile; rilievi critici sulla riduzione dei crediti stessi nel corso del tempo, evidentemente avvenuta a seguito del saldo da parte dei creditori; e altre osservazioni congeneri.

Il Presidente, al termine del suo intervento, segnala in particolare che, se le osservazioni raccolte nel documento e fatte proprie dalla relazione del Collegio dei Revisori (quasi tutte riferibili ad anni precedenti al 2015) fossero in qualche modo fondate e verificate, se ne dovrebbe dedurre che il Collegio stesso non le ha in passato rilevate – il che sembrerebbe configurare un caso di «colpa *in vigilando*», finendo per ledere gli interessi legittimi degli stessi soci della Società.

Viganoni interviene riguardo alle «carenze informative» lamentate nella relazione del Collegio dei Revisori, chiedendo di conoscerne la natura e soprattutto se non sia possibile sanare queste eventuali carenze. Sulla seconda parte della relazione, ritiene che il Collegio non avesse titolo a entrare nel merito di un'analisi di lungo periodo (che ricopre anche periodi per i quali il Collegio non ha rilevato né sanzionato nessuna delle «criticità» segnalate nel documento Fortunato). Ritiene pertanto che questa seconda parte della relazione sia inaccettabile. Conclude proponendo di confrontare questa relazione al bilancio con quelle approvate per gli anni precedenti, per verificare se e in quale misura sia cambiato l'atteggiamento del Collegio.

Il Presidente, ricordato che la relazione è pervenuta talmente tardi da rendere impossibile qualsiasi intervento di chiarimento in tempo utile, comunica che il consulente della Società è stato immediatamente e compiutamente informato e che sta predisponendo le opportune controdeduzioni.

Salvatori interviene per sottolineare come, per la prima volta da molto tempo, il Collegio dei Revisori – facendo leva sul documento steso dall'ex segretario – assuma un'attitudine incerta, ad esempio a proposito delle richieste di integrazioni. La riunione del Collegio si è svolta in tempi tali da non consentire di fornire le integrazioni richieste: e va sottolineato che l'impianto della relazione poggia, quanto agli aspetti critici, su pretese «carenze informative». Il punto più consistente, o forse l'unico consistente, è relativo alla contabilizzazione del contributo MIUR, il quale era certo fin dal novembre 2015, ma non ancora erogato. Propone pertanto che il bilancio venga modificato scomputando i 105.000 € del contributo MIUR e approvato di conseguenza, con la clausola espressa che non appena disponibile il contributo sarà destinato integralmente alla copertura del disavanzo esposto. Sottolinea inoltre che le osservazioni relative al pagamento degli stipendi sono inesatte in quanto esagerate, e sembrano

avanzate quasi allo scopo di screditare la solidità della SGI. Rileva che, nella seconda parte della relazione, si insinua che i medesimi documenti contabili (fatture ecc.) siano stati utilizzati, sia pure per errore, più volte – circostanza che appare del tutto infondata. Insiste che il rilievo più significativo, benché anch'esso destituito di fondamento, su cui è bene reagire con fermezza è la presunta ripartizione di utili sotto forma di compensi professionali. Saggiunge, infine, che il rilievo sui fitti passivi appare inconsistente, argomentandone le ragioni e sottolineando che l'eventuale problema (in termini di danno erariale) va addebitato al Ministero e non alla Società. In conclusione, richiama fermamente alla necessità di perfezionare il piano di rientro al quale già si sta lavorando.

Il Presidente interviene ricordando che il piano di rientro era una delle incombenze del passato Segretario, e la mancata predisposizione una delle ragioni della sua revoca. Aggiunge che lo stesso ha ostacolato la redazione del bilancio, addirittura invitando il Presidente a non presentarlo affatto.

Il Consiglio delibera pertanto di sanare immediatamente le pretese carenze informative e di procedere – anche facendo ricorso a necessarie competenze esterne – alla definizione del piano di rientro. Nel corso della discussione sulle modalità da attuare per il recupero del debito e sulle strade operative da percorrere, si considera l'eventualità di alienare qualche elemento pregiato del patrimonio sociale. Si dà in particolare mandato al Presidente di verificare quali siano gli oggetti utilmente suscettibili di alienazione con il minor danno per il patrimonio, nonché le procedure da seguire.

Dell'Agnese, in particolare, tornando all'ordine del giorno, interviene per chiedere come si debba procedere a fronte delle conclusioni del Collegio, che non ha approvato il bilancio. Al termine della discussione che segue, il Consiglio decide all'unanimità di riportare al passivo l'equivalente dei 105.000 € del finanziamento MIUR, ma di evidenziare nella relazione al bilancio che, quando questi saranno resi disponibili, andranno interamente a copertura del disavanzo.

Alle ore 12:18, mentre la discussione di cui sopra è in corso, viene comunicata al Consiglio, e subito letta ai presenti, la seguente comunicazione del prof. Pelliccioni, componente del Collegio dei Revisori dei Conti, indirizzata alla Presidente del Collegio e, per conoscenza, al Presidente della Società:

«Invio per conoscenza la lettera inviata adesso alla Dott.ssa Regina Genga. Se è possibile inviarla per conoscenza anche altri membri del Collegio. Non so come fare dalla casella di posta. Ho sempre avuto problemi con il Live Mail. Grazie, Saluti

Franco Pelliccioni

Cara Regina,

leggo con sorpresa come nell'oggetto della nostra Riunione del 19.4.2016 sia stata improvvisamente aggiunta l'Analisi della relazione presentata dall'allora Segretario Dr. Fortunato. Ricordo come ci eravamo lasciati, appunto, con il proposito di riunirci appositamente a maggio (ti avevo, infatti, anche dato la mia completa disponibilità per i primi 14 gg). Proprio allo scopo di poter affrontare e discutere con tranquillità tra di noi, avendo maggior tempo a disposizione (incontrandoci, cioè, di mattina, anziché di pomeriggio) e con più membri del Collegio presenti. Perché, come sappiamo, **la presenza della**

Fiorini quel pomeriggio era solo “virtuale”. Comunque nella seduta precedente avevamo già analizzato a lungo bilancio e relazione, con la presenza dello stesso commercialista, per cui anch’io avevo dato **il mio assenso** a che venisse poi redatto un verbale, sia pure di tipo “negativo” (nell’occasione mi ero permesso di suggerire l’inclusione di una **riserva**, per ottenere ulteriori approfondimenti e chiarimenti da parte dell’Amministrazione, relativi in particolare al Debito verso Banche pari a Euro 137.383).

Per quanto riguarda **la seconda parte**, che non era all’ordine del giorno, non posso che **dissociarmi** dalle tue valutazioni, anche se ipoteticamente corrette. **L’analisi della Relazione del Dr. Fortunato meriterebbe, infatti, maggiore attenzione da parte dell’intero Collegio, e non solo da parte tua.**

D’altronde l’avevi tu stessa suggerito. Salutandoci alla fine dell’incontro del 19 pomeriggio. Posso solo aggiungere che, accanto a quanto riportato dal Segretario destituito, ad esempio in relazione all’impiego dei soci per portare avanti i numerosi progetti scientifici e di ricerca della Società (molti dei quali di rilevanza, non solo nazionale, ma addirittura internazionale), ritengo che non si possa fare a meno dell’apporto di conoscenze e *know how* dei geografi (o degli antropologi, come nel mio caso) cosiddetti *in house* e, perciò, disponibili. Poiché sono proprio loro a formare lo stesso tessuto sociale di cui è fatta la Società. Come del resto il Prof. Franco Salvatori, Presidente Emerito della SGI, ha bene evidenziato nella relazione che abbiamo ricevuto, e della quale ti accennai brevemente, senza un qualche riscontro da parte tua.

Per concludere, **va bene per la prima parte**: approvazione della prima parte della Relazione del Collegio. **No per la seconda**: (*affaire* Fortunato). Se non dopo un incontro, non solo virtuale”, del Collegio stesso, magari con 4-5 componenti...

Con viva cordialità

Franco Pelliccioni»

Preso cognizione di questa comunicazione, che implica un’esplicita dissociazione dalla relazione del Collegio dei Revisori, il Consiglio – dopo una serie di osservazioni espresse a titolo individuale – dichiara unanimemente stupore e perplessità, preoccupazione e profondo sconcerto per avere ricevuto una relazione al bilancio che nei fatti appare (come già era noto, ma ora ulteriormente confermato) redatto dalla Presidente del Collegio senza il consenso degli altri due membri – uno dei quali, del resto, fisicamente assente alla riunione – e in una forma anzi in parte contraria a quanto almeno uno dei membri (il prof. Pelliccioni) aveva esplicitamente richiesto. Il Consiglio prende atto e si riserva sia di approfondire la valutazione della questione (dandone mandato al Presidente) sia eventualmente di intraprendere specifici passi avverso alle conclusioni della relazione e di chi l’ha stesa e a tutela della Società. Ribadisce peraltro di approvare il bilancio nella formulazione rivista di cui si è detto in precedenza. A conclusione di questa discussione, e a proposito della nomina di un nuovo Segretario generale – questione sollevata più volte da più consiglieri e inaspettatamente inclusa anche nella relazione dei Revisori dei Conti – il Consiglio delibera che si individui in tempi stretti un «facente funzione» di Segretario, ritenendo che sia più corretto che al riguardo deliberi in via

definitiva il Consiglio nella sua composizione completa, quale emergerà dalla consultazione elettorale del prossimo 9 giugno.

6) Passando al successivo punto all'o.d.g., il Presidente espone al Consiglio e sottopone alla sua approvazione di due protocolli d'intesa, rispettivamente con la Consulta Nazionale dell'Ingegneria e dell'Architettura e la Segreteria per la comunicazione della Santa Sede e una convenzione con Progetto Editoriale Editions. Il Consiglio approva unanime.

A proposito della intitolazione del Premio SGI a un giovane studioso, il Presidente informa che è intenzione della Società intitolare l'edizione 2016 ad Adalberto Vallega, nel decennale della sua scomparsa, in accordo con la famiglia dell'illustre collega; dell'Agnese assicura il pieno appoggio dell'Unione Geografica Internazionale, di cui è vicepresidente. Si conviene di organizzare per l'autunno la premiazione e un incontro scientifico. Cerreti comunica di essere a conoscenza dell'intenzione del collega Paolo Sellari di organizzare anch'egli, in occasione del decennale della scomparsa del prof. Vallega, una giornata tematicamente collegata agli interessi dello studioso. Si conviene quindi di interpellare il collega Sellari per verificare la possibilità di una convergenza delle due iniziative.

Dell'Agnese chiede la parola e propone che l'organizzazione dell'8° Forum «Viaggio nelle Regioni d'Italia», che nel 2016 riguarderà la Lombardia, sia assunta dalla Società Geografica sulla base di un progetto che illustra e che viene approvato dal Consiglio, nella prospettiva di organizzare l'evento a ottobre del 2016.

Azzari chiede quindi di intervenire per illustrare lo stato di avanzamento del progetto «Atlante della bellezza», del quale ripercorre la genesi e le ulteriori vicende, chiarendo una serie di passaggi e di criticità che hanno riguardato il progetto, specie nei rapporti fra i vari proponenti, nonché tra questi e il MiBACT. Per ulteriori delucidazioni interviene anche dell'Agnese. Azzari ritiene che, malgrado una serie di difficoltà, al momento i passi intrapresi siano sostanzialmente favorevoli, dal punto di vista della Società. Una discussione ampia e articolata ha luogo su queste informazioni e si conclude con l'invito alla consigliera Azzari, malgrado la sua ritrosia, di voler continuare a occuparsi della vicenda per conto della SGI.

7) Il Presidente comunica che nella seduta attuale non sono pervenute domanda di ammissione a socio da approvare.

8) Il Presidente sottopone al Consiglio l'opportunità di provvedere, a breve termine, a una revisione delle disposizioni statutarie, ad esempio per mettere la Società in condizione di partecipare a progetti di cooperazione internazionale e per fluidificare le dinamiche istituzionali interne. Il Consiglio concorda sull'opportunità e conviene che il Presidente, coadiuvato da qualche consigliere, predisponga una prima proposta.

Il consigliere Ciaschi chiede la parola per informare di un programma di attività del CNR al quale la Società potrebbe utilmente collaborare. Relaziona anche sull'avanzamento del progetto «Via Clodia», che procede positivamente, nonché sul Centro di Ricerca sull'Appennino che verrà insediato all'Aquila – e sui contatti da lui intrattenuti con un'analoga iniziativa presa dalla Regione Molise. Della prospettiva già si è trattato in passato. Il Consiglio conferma l'interesse a proseguire i contatti e ne conferma altresì il mandato al consigliere Ciaschi.

Il Presidente comunica al Consiglio che la consigliera Viganoni è entrata a fare parte del Direttivo del Touring Club Italiano e, insieme con il Consiglio tutto, si felicita con la collega, la quale illustra brevemente gli elementi di maggiore interesse, per la disciplina e per la Società, nella prospettiva di una rinnovata collaborazione con il TCI.

Infine, il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio alcune richieste di patrocinio, illustrandole partitamente. Il Consiglio approva all'unanimità.

Alle ore 13:12, non essendovi altro da deliberare, il Consiglio è sciolto.

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente

ANNESI AL VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA SOCIETÀ GEOGRAFICA ITALIANA

21 APRILE 2016

1) Alle ore 18:26 della medesima giornata del 21 aprile 2016, la dott.ssa Regina Genga, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, ha fatto pervenire la seguente comunicazione e, in allegato, una diversa versione della relazione al bilancio, DI SEGUITO RIPORTATA:

From: [Genga Regina](mailto:Regina.Genga@societageografica.it)

Sent: Thursday, April 21, 2016 6:26 PM

To: amministrazione@societageografica.it

Cc: [Fiorini Daniela](#); [Pelliccioni Franco](#)

Subject: VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI del 19 aprile

Buonasera Elvira, su indicazione di Pelliccioni abbiamo stralciato dal verbale la parte relativa al documento di Fortunato in quanto mi ha fatto osservare che non era iscritto all'ODG del 19 aprile 2016. In effetti ricordavo erroneamente che il 19 avesse lo stesso ODG del 13 aprile, ma mi sono accorta che non è stato così.

Ti rimando pertanto il verbale e ti chiedo la cortesia di metterlo su carta stampata.

Grazie

Regina

ALLEGATO ALLA MAIL:

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI RIUNIONE DEL 19 APRILE 2016 VERBALE N. 66

Il giorno 19/04/2016 alle ore 15.00 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti alla presenza della dott.ssa Regina Genga, la dott.ssa Daniela Fiorini, del Prof. Franco Pelliccioni il seguente O.d.g.:

- Bilancio di esercizio e relazione illustrativa.

Il professor Cristiano Pesaresi e il professor Luigi Mundula sono assenti giustificati.

Il collegio prende atto della nuova formulazione del bilancio e rileva una serie di carenze informative:

- Tra le immobilizzazioni finanziarie viene riportata la partecipazione al Comitato promotore del Festival della Letteratura di viaggio e si

rammenta che negli anni precedenti si è proceduto alla iscrizione al fondo rischi di un importo pari al valore della partecipazione in quanto il bilancio del Comitato riportava un patrimonio netto negativo. Considerato che il fondo rischi è stato per far fronte al concordato preventivo relativo alla liquidazione del Consorzio BAICR non viene detto se la parte rimanente del fondo rischi continui a coprire il valore della partecipazione del Comitato. Si fa inoltre presente che il CNCD raccomanda, per le partecipazioni di controllo, una rappresentazione delle attività svolte dalle organizzazioni partecipate evidenziando, in forma aggregata i componenti positivi e negativi di ciascun ente controllato.

- Non viene data informazione alcuna sul decremento dei crediti verso clienti, né vengono distinti in quelli esigibili entro l'esercizio successivo e quelli esigibili oltre l'esercizio successivo.
- Anche con riferimento ai crediti verso altri non viene data informazione su quelli esigibili nell'esercizio successivo e quelli esigibili oltre l'esercizio successivo.
- Tra le disponibilità liquide viene riportato il saldo del conto corrente dedicato al progetto FOP pari ad euro 96.984 senza chiarire in termini anche solo percentuali la parte di competenza della società e la parte di competenza degli altri partner. Si fa presente che nei debiti verso altri viene riportato un debito di euro 97.310 sempre riferito al progetto FOP che rappresenta il debito della società verso gli altri partner. Pertanto non è assolutamente chiara la quota a favore della società e se sia stata utilizzata.
- Il fondo rischi e oneri risulta decrementato rispetto all'anno precedente per effetto della omologazione del concordato preventivo che ha chiuso la liquidazione del Consorzio BAICR. Non si comprende se tale fondo continua ad essere sufficiente per coprire eventuali rischi futuri.
- Il debito verso le banche risulta aumentato di oltre il 200% senza indicare a quali progetti è legato e senza distinguere i debiti esigibili entro l'esercizio successivo da quelli esigibili oltre l'esercizio successivo. Poiché all'interno di tali debiti viene riportato il conto anticipazioni con la Banca Prossima è evidente che l'aggravio del debito è chiaramente procurato dalla anticipazione richiesta alla Banca sul Fondo FOP pari a 130.000 euro. Il finanziamento di che trattasi è stato chiesto portando a garanzia le future entrate del progetto FOP, considerato che le risorse comunitarie vengono erogate solo a rendicontazione. Invero dalla analisi del mastro aperto a Banca prossima risulta evidente che tale liquidità è stata utilizzata per coprire le spese più svariate tra cui le retribuzioni dei dipendenti da marzo a giugno che risultano pagate solo in data 4 agosto 2015. Il pagamento delle retribuzioni di luglio è stato corrisposto l'8 ottobre 2015. Le retribuzioni di agosto settembre e ottobre sono state pagate sul conto BNL solo in data 22 dicembre 2015. E' evidente come la società in forte crisi di liquidità per il mancato incasso di diversi contributi pubblici, abbia usato l'anticipazione per coprire oneri affatto legati al FOP quanto piuttosto

legati alla ordinaria gestione. Va inoltre rilevato che il mastrino aperto al conto FOP dedicato ha aperto il 2015 con una disponibilità di euro 150.722,58 in quanto una serie di risorse sono state anticipate dalla Comunità europea e chiude con una disponibilità pari a euro 96.983. Risulta pertanto ancora più nebulosa la motivazione del ricorso alla anticipazione, se non quella di coprire le spese ordinarie e non i progetti che comporta un forte aggravio della situazione debitoria dell'ente.

- Il fondo oneri futuri viene in parte liberato attraverso l'iscrizione a ricavi. In particolare viene decrementato il fondo per fitti passivi, fondo che riporta accantonamenti fatti in via prudenziale nella possibilità che l'Agenzia del demanio possa richiedere un affitto per la sede della società. A tal riguardo va ricordato che, ancorché la società sembri possedere le caratteristiche previste dalla legge 244/2007 per godere della concessione dell'immobile a titolo gratuito va sottolineato che tale privilegio deve discendere da un apposito contratto di concessione mai stipulato, pertanto l'occupazione dell'immobile è tuttora sine titulo.
- Relativamente al rendiconto di gestione va evidenziato l'aumento dei costi per il personale di euro 38.398. Non viene data al riguardo alcuna spiegazione.
- Sotto la voce Proventi da contratti con enti pubblici sono stati riclassificati i contributi del MIUR per euro 105.000 tuttora non incassati. Nella indicazione fornita sui criteri di valutazione adottati viene esplicitamente detto che "le entrate della attività tipica e quelle di natura accessoria sono contabilizzate prudenzialmente sulla base del principio della effettiva disponibilità finanziaria". Pertanto l'iscrizione del ricavo non è di pertinenza dell'anno 2015.
- Relativamente ai Proventi da contributi su progetti non risultano affatto chiari a che titolo sono stati concessi i contributi (il contributo della Regione Lazio viene quantificato in euro 33.900 quando risultano incassati contributi ai sensi della legge 42/97 lettera c per un totale di 34.150 e di lettere a e d per un totale di euro 13.423,93- assolutamente incomprensibile la voce altre entrate (uso della sede)) né è chiaro se sono stati tutti effettivamente riscossi.
- La stessa cosa dicasi per i proventi derivanti da attività accessorie per i quali viene riportato il dettaglio senza indicare il valore del contributo (l'incasso complessivo proveniente da Roma capitale è pari a 67.664,68 al quale si aggiunge il contributo CNR pari a 25.000, entrambi sembrano rientrare nei proventi da attività accessorie ma per un importo inferiore)
- Non viene inoltre riportata alcuna informazione circa i proventi straordinari.

Sulla scorta di quanto rappresentato questo collegio non ritiene che il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della ONLUS.

Considerato che il provento derivante dal MIUR non risulta ancora incassato, né tantomeno autorizzato nell'anno 2015 il risultato gestionale negativo ammonta presumibilmente a euro 110.115.

Si rileva inoltre l'aggravio della situazione debitoria e si chiede alla società il piano di rientro del debito.

A tale aggravio si aggiunge una diminuzione delle garanzie (fondo rischi e fondo oneri futuri) e la costante posticipazione della erogazione degli stipendi al personale, tutti indici di una grave crisi di liquidità

Non essendovi altro da deliberare la riunione si chiude alle ore 17.00.

Dott.ssa Regina Genga
Dott.ssa Daniela Fiorini
Professor Franco Pelliccioni
Roma, 19/04/2016

2) Alle ore 22:07 della medesima giornata del 21 aprile 2016, la dott.ssa Daniela Fiorini, componente del Collegio dei Revisori dei Conti, ha fatto pervenire la seguente missiva:

From: [Daniela Fiorini](#)

Sent: Thursday, April 21, 2016 10:07 PM

To: [Amministrazione Società Geografica Italiana](#)

Subject: Re: Fw: verbale SGI

Con la premessa di richiesta di inoltro al Prof. Pelliccioni e agli altri componenti del collegio dei revisori dei conti.

In merito alla mia presenza virtuale, evidenziata dal Prof. Pelliccioni, alla riunione del collegio dei revisori dei conti del 19 aprile 2016, vorrei precisare prima di tutto di essere pienamente a conoscenza, per aver partecipato alla riunione precedente, e soprattutto per aver "letto" più volte i bilanci della Società, della situazione (senza entrare nel merito in questo momento).

In funzione di tale mia conoscenza, ed in secondo luogo per essermi confrontata sull'argomento bilancio 2016 con la presidente del collegio dei revisori nello stesso giorno della riunione - 19 aprile - in ora successiva a causa dell'impossibilità a partecipare alle ore 15 per sopravvenuti indifferibili impegni di lavoro, ritengo di poter sottoscrivere a pieno titolo il verbale.

Per quanto riguarda i riferimenti alla relazione dell'ex segretario Fortunato, che pure ho letto più volte, sicuramente non essendo all'ordine del giorno possono essere stralciati, sebbene la presenza di un punto (che ora non ricordo se ci fosse) "varie ed eventuali" avrebbe potuto giustificare il tutto. Comunque la relazione di cui sopra merita un'attenzione speciale da parte del Collegio dei revisori, trattando la stessa di aspetti contabili e finanziari in merito ai quali la presidente ha espresso giustamente talune considerazioni, tra l'altro condivisibili.

Disponibile ad approfondire le tematiche in argomento, anche in considerazione del fatto che il mio ruolo, quale membro del collegio dei revisori dei conti della Società Geografica Italiana, è in rapporto al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo che rappresento.

Cordialmente
Daniela Fiorini